



SEGRETERIA NAZIONALE

Nr.18.3.5-Prot.671/S.N.

Roma, 8 settembre 2011

AL SIG. VICE CAPO DELLA POLIZIA CON FUNZIONI VICARE
Prefetto Nicola IZZO

ROMA

AL SIG. DIRETTORE DELL'UFFICIO PER L'AMMINISTRAZIONE GENERALE DEL
DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA - UFFICIO PER LE RELAZIONI
SINDACALI

ROMA

OGGETTO: Bozza di revisione dell'assetto ordinamentale del ruolo tecnico-scientifico e professionale della Polizia di Stato.

Ill.mo Signor Vice Capo Vicario,

la scrivente O.S. ha analizzato nel dettaglio la proposta di revisione ordinamentale del ruolo tecnico-scientifico e professionale della Polizia di Stato formulata dall'Amministrazione. Al riguardo, riteniamo che, il documento sia assolutamente inadeguato ed inidoneo a risolvere l'annosa questione dei ruoli tecnici e professionali e, in molte parti, lo stesso può essere definito addirittura irricevibile.

La bozza in argomento sembra avere la finalità di ridurre la spesa pubblica (su questo ci troviamo d'accordo), di far "dimagrire" i ruoli tecnico-scientifici (senza peraltro aumentarne il grado di specializzazione), di rendere possibile l'utilizzo "promiscuo" delle qualifiche esecutive in servizi non attinenti la propria funzione e di escludere le qualifiche dirigenziali da tutti i gangli vitali dell'Amministrazione.

Orbene, se l'obiettivo da conseguire, fosse quello come prospettato nella premessa del documento, di giungere ad un contenimento della spesa pubblica, la bozza avrebbe dovuto indicare i costi attuali, i costi previsti e conseguentemente il risparmio che ne discenderebbe. Parimenti, il progetto, una volta individuate le criticità avrebbe dovuto proporre soluzioni idonee alla loro composizione tali da dimostrarne la validità.

Ex adverso, nulla di tutto questo si rinviene nel documento in questione.



SEGRETERIA NAZIONALE

Troviamo, infatti, quantomeno curioso che il documento parta da un'analisi delle criticità in gran parte condivisibili, per giungere a "soluzioni" che non risolveranno i problemi individuati ma che, al contrario, ne creeranno di nuovi ed acuiranno quelli già esistenti. In estrema sintesi, la cura ci sembra peggio della malattia!

Con estrema meraviglia rileviamo che la proposta - consapevolmente - si concentra sul settore Tecnico-Logistico, Sanitario e di Polizia Scientifica trascurando in modo per noi inaccettabile tutti gli altri settori, specie a livello centrale, dove esistono realtà vitali per l'operatività delle strutture dell'Amministrazione che, al contrario, vengono semplicemente ignorate.

La ricognizione delle esigenze nelle varie articolazioni dell'Amministrazione; non riteniamo che sia stata effettuata in modo completo, approfondito e senza il supporto Personale Tecnico della Polizia di Stato e, pertanto, la prospettata definizione delle piante organiche è inaccettabile poiché risente di un vizio *ab origine*.

Le proposte contenute nel documento, relativamente ai nuovi mansionari poi, a nostro avviso denotano una scarsa conoscenza della reale situazione esistente all'interno degli uffici: infatti non v'è traccia alcuna di una soluzione che risolva i problemi - attuali e reali - di utilizzo del personale in mansioni evidentemente superiori alla propria qualifica.

A tale proposito, preventivamente ricordiamo come la scrivente Organizzazione Sindacale abbia già fortemente criticato il primo documento, la c.d. "Relazione Esposito", mentre non siamo neanche stati messi a conoscenza delle risultanze del secondo Gruppo di lavoro, presieduto dal Dott. Francesco D'Urso. Riguardo quest'ultimo punto, cogliamo l'occasione per chiedere la formalmente visione del citato documento.

Sono molti i punti critici della proposta sui quali questa O.S. intende confrontarsi con fermezza ed i seguenti sono soltanto una sintesi per capitoli:

1. istituzione del profilo unico per operatori e revisori;
2. definizione delle dotazioni organiche e delle conseguenti piante organiche;
3. creazione del c.d. "ruolo amministrativo";
4. nuovi profili per il ruolo dei Periti e relativi criteri di inquadramento;



SEGRETERIA NAZIONALE

5. attribuzione delle qualifiche di agente/ufficiale di p.g. e di p.s.;
6. subordinazione del personale dei ruoli tecnico-scientifici rispetto ai pari qualifica dei ruoli che espletano funzioni di polizia;
7. nuovi profili per i direttivi;
8. mancata attribuzione della direzione di uffici tecnici a dirigenti del ruolo tecnico-professionale.

I molti punti oscuri della proposta in argomento sono stati comunque trattati in modo analitico in un documento che questa Organizzazione Sindacale intende ulteriormente sottoporre alle altre OO. SS. e, successivamente, all'Amministrazione.

Alla luce delle suesposte considerazioni e di quelle che verranno ulteriormente fornite, emerge chiaramente il parere contrario di questa Organizzazione Sindacale nei confronti della citata proposta dell'Amministrazione.

Questa Segreteria Nazionale auspica, pertanto, che la bozza in questione sia seriamente emendata alla luce delle considerazioni già rappresentate e che saranno indicate nel sopramenzionato documento analitico al fine di giungere ad una soluzione condivisa che, sempre tenendo presente l'obiettivo finale ossia il contenimento della spesa pubblica, giunga finalmente dopo oltre trent'anni alla valorizzazione professionale del personale del ruolo tecnico-scientifico della Polizia di Stato.

IL PRESIDENTE COMITATO NAZ.LE TECNICI
Eduardo DELLO IACONO

IL SEGRETARIO GENERALE
Valter MAZZETTI

